



Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: IL SIGNORE TI DIA PACE!
S. Francesco

DICHIARAZIONE

Assemblea Nazionale Ofs Minori – Roma, 18/20 febbraio 2005

Noi Assemblea nazionale dell'Ofs Minori, dichiariamo la ferma intenzione di appartenere - e di conservare intatta l'appartenenza - alla Regola di Paolo VI emanata nel giugno 1978 confermandoci Terz'Ordine Francescano Secolare.

Prendiamo atto e traiamo le conseguenze dall'aggressione in atto, che mira intenzionalmente, in nome dell'unità e della comunione, ad annullare la nostra esistenza nella Chiesa.

Fino ad ora, nulla è valso a contestare un progetto di stravolgimento del Terz'Ordine basato su una impropria valorizzazione dell'autonomia, nel perseguimento di un modello di unità che modifica la natura dei rapporti delle nostre Fraternità all'interno della Famiglia francescana e che presenta caratteristiche ben diverse dall'unità organica e comunionale prevista dalla Regola.

Accettiamo incondizionatamente la Regola Paolina e non intendiamo mutare in alcun modo le motivazioni fondamentali che guidano ininterrottamente il Terz'Ordine Francescano da 800 anni, né possiamo farci carico di motivazioni estranee a questa tradizione perché non scaturiscono da esigenze spirituali, relazionali, o di fede delle nostre Fraternità. Confermiamo l'intenzione di perseguire un cammino vocazionale basato sulla spiritualità secolare proposta da s. Francesco d'Assisi, che abbia come tappa necessaria e fondamentale la Professione della Regola senza eccezioni.

Vogliamo custodire il legame familiare con il Prim'Ordine nella conferma dell' *altius moderamen* come previsto dal can. 303, cui noi Terziari abbiamo aderito nella Professione per principio costitutivo, e non condividiamo un'assistenza di tipo collegiale, a maggior ragione se essa si presenta come surrogatoria dell' *altius moderamen* stabilito per privilegio apostolico.

Non possiamo in coscienza dare la nostra adesione ad un francescanesimo secolare portato verso l'abbandono dell'identità carismatica e canonica di Terz'Ordine in cambio di una sedicente "novità" data per imposizione, come si deduce dagli atti indebitamente perpetrati da alcuni Superiori Maggiori dei Primi Ordini Francescani.

Constatiamo in questo la volontà di trascurare la sensibilità della stragrande maggioranza dei terziari per imporre prospettive unitarie nella totale assenza di dialogo, interrotto proprio a causa del Decreto del Ciofs del giugno 1998. Riscontriamo per l'ennesima volta nell'ultimo documento dell' Assemblea "Ofs d'Italia" del 23 gennaio 2005 il disprezzo per la verità e per l'interlocutore che preclude ogni possibilità di unità ecclesiale ed offende la dignità di tutto il Terz'Ordine.

Si vogliono imporre scelte aldilà della volontà delle persone in campi che coinvolgono nel profondo la coscienza e la vita dei singoli. Abbiamo emesso "quella Professione", non altre, lo abbiamo fatto perché lo abbiamo voluto e con il consenso solenne della Chiesa, è inammissibile oggi l'imposizione di "un mai conosciuto, né mai concordato" estraneo alla nostra vita.

Per queste gravissime motivazioni, con questo atto ribadiamo che il sedicente Ofs d'Italia non ci rappresenta, nè ci rappresenterà; non c'è alcuna possibile condivisione con chi pratica aggregazione con metodi di sopraffazione, con l'inganno, alterando la verità e diffamando le persone, perché tutto questo squalifica gli autori e la stessa "riforma" che essi propongono, opprime la nostra vita spirituale e toglie speranza al cammino di conversione.

Con questo atto ci dissociamo formalmente dal Ciofs che dichiara di riconoscere come sua unica emanazione il sedicente Ofs d'Italia e ostacola in tutti i modi la vita delle nostre Fraternità.



Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: IL SIGNORE TI DIA PACE!

S. Francesco

Riconosciamo la legittima rappresentanza unicamente nella Ministra nazionale Ofs Minori e nel relativo Consiglio nazionale e diamo loro mandato per comunicare alle autorità interessate questa nostra dissociazione.

Attendiamo l'esecuzione della Sentenza da parte del S. T. della Segnatura Apostolica e confermiamo l'appartenenza obbediente alla Chiesa, reiterando la richiesta di celebrare il Capitolo elettivo per il rinnovo delle cariche, affinché da una rinnovata rappresentatività i Terziari possano riprendere il cammino di riappropriazione della Regola decidendo delle proprie strutture, come la stessa Regola prevede, e nella conferma della reciprocità vitale, come detta la Regola nel suo 1° capitolo. Richiediamo al Ministro Generale Ofm e a tutti i Ministri Provinciali Ofm di assolvere all'esercizio della cura pastorale e della tutela del Terz'Ordine a loro affidato dalla Chiesa.

La forma di vita professata richiede che non ci attardiamo ulteriormente in inutili diatribe, che non ci farebbero avanzare di un passo sulla via della salvezza. Esige impegno senza equivoci nella conferma della nostra appartenenza al carisma del p. s. Francesco, ricercando la congiunzione di intenti con chiunque voglia operare il bene qui e ora, usando del tempo per fortificare la via che ci consentirà di riconoscerci tutti fratelli gli uni degli altri e figli dell'Unico Padre.

Roma, 20 febbraio 2005

L'Assemblea Nazionale Ofs Minori

Argia Passoni, Ministra nazionale Ofs Minori

Approvata all'unanimità

La Segretaria

Angiola M. Lettieri